



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Comitato per lo Sport Universitario

Seduta del 28 novembre 2017

L'anno duemiladiciassette addì 28 del mese di novembre alle ore 11:30 in Palermo, nella sede del Rettorato presso la Sala "M. Carapezza" di Palazzo Chiaromonte - Steri (Piazza Marina n° 61) si è riunito il Comitato per lo Sport Universitario, convocato dal Presidente con nota prot. n. 88251 del 22/11/2017.

Sono presenti:

Prof. Antonio Palma	Delegato del Rettore
Prof. Michele Bevilacqua	Consigliere delegato dal CUSI
Sig. Rosolino Siculiana	Consigliere delegato dal CUSI
Sig. Maria Serena La Russa	Rappresentante degli studenti
Sig. Antonino Valenti	Rappresentante degli studenti
Dott. Antonio Romeo	Direttore Generale

Sono altresì presenti i Sigg. Gerlando Passarello e Aldo Russo, rappresentanti degli studenti della precedente composizione, invitati a prendere parte alla riunione.

Assume le funzioni di Presidente il Prof. Antonio Palma.

Assume le funzioni di Segretario il Dott. Antonio Romeo.

Sono altresì presenti il Dott. Angelo Neri e Silvia Palesano quali collaboratori del Direttore Generale.

Constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Convenzione Università degli Studi di Palermo - CUSI – CUS Palermo
3. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Non risultano argomenti da trattare.

2. Convenzione Università degli Studi di Palermo - CUSI – CUS Palermo

Il Presidente invita il Direttore Generale dell'Ateneo a prendere la parola per illustrare l'argomento. Questi, preliminarmente, sottolinea l'importanza di questo incontro prima che il Consiglio di Amministrazione definisca il budget da inserire a bilancio per le attività sportive dell'anno 2018. Evidenzia che l'obiettivo principale da perseguire è quello dell'incremento delle attività senza che ciò venga tradotto in un aggravio economico per gli studenti. Il Direttore, in vista della futura approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, il CUSI e il CUS, auspica, compatibilmente con quanto sarà stabilito dal CdA dell'Ateneo:

- aumento della quota di contribuzione studentesca erogata dall'Ateneo a favore del CUS da 7 euro a 14 euro per studente;
- avvio contestuale della voltura delle bollette per le utenze che dovranno essere a carico del CUS, così come stabilito nei precedenti accordi;
- adeguamento degli impianti tecnologici per il riscaldamento dell'acqua della piscina, dei locali e dell'acqua per le docce degli spogliatoi e approntamento di un impianto fotovoltaico con accumulo di energia; ultratrivellazione del pozzo esistente per gli usi irrigui i relazione agli alti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

costi dell'acqua potabile utilizzata per irrigare il campo di calcio in erba, al fine di ridurre i costi di gestione.

Il Direttore Generale aggiunge l'auspicio che venga operata una attenta analisi dei costi operando se possibile una loro riduzione, anche di quelli collegati all'attività agonistica.

Il Presidente condivide le proposte avanzate dal Direttore Generale. Comunica che l'Arch. Lo Piccolo sta procedendo ad una verifica dei costi di ammodernamento degli impianti tecnologici precedentemente citati dal Direttore Generale. Attesta, inoltre, da parte del Consiglio Direttivo del CUS un atteggiamento responsabile, considerato che sta conducendo un'analisi dei costi al fine di operare dei risparmi di scala.

Ricorda che la Convenzione è scaduta e che gli Uffici stanno lavorando alla stesura del nuovo testo. Sottolinea che nella Convenzione Quadro del CUSI viene implementato il ruolo del CSU che è responsabile dell'erogazione dei fondi destinati al CUS previa verifica delle attività svolte; chiede che tale ruolo venga rispettato, mettendo lo stesso Organo nelle condizioni di potere effettuare un maggiore controllo delle spese.

Il Sig. Siculiana rileva che con il contributo attuale erogato dall'Ateneo non è possibile gestire il CUS. La piscina, quale esempio, rende utili perché le bollette sono state pagate dall'Ateneo, ma appena dovranno essere pagate direttamente dal CUS questo non potrà più operare. Occorre, pertanto, procedere alla riduzione dei costi degli impianti ormai vetusti e obsoleti. Evidenzia che si potrà procedere alla voltura delle bollette solo allorché il CUS riceverà le nuove quote. Auspica l'avvio di un'interlocuzione con i componenti del Consiglio di Amministrazione, invitandoli anche a visitare eventualmente gli impianti del CUS.

Fa presente che l'attività agonistica va rivista e non meramente tagliata in quanto fondamentale e rientrante nella natura dell'ente CUS. Inoltre, non ha costi molto elevati perché lo stesso CUS riceve specifici contributi pubblici e privati per il suo svolgimento.

Ricorda, infine, che il maggiore aggravio per il CUS è determinato dai costi del personale.

Il Direttore Generale invita il CUS a redigere un documento di dettaglio delle spese e di programmazione con l'indicazione dei costi comprimibili.

Il Presidente ritiene che vada fatta una attenta analisi della spesa. Aggiunge che l'apertura dell'Amministrazione nei confronti dell'efficiamento energetico è importante. Invita i componenti ad approvare i punti indicati dal Direttore Generale affinché il CSU svolga una funzione d'impulso nei confronti del Consiglio di Amministrazione in questa sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2018.

Il Sig. Valenti rileva l'opportunità che venga redatto e trasmesso al CSU un documento di dettaglio dei costi dell'attività agonistica. Chiede inoltre se la quota di contribuzione studentesca erogata dall'Ateneo a favore del CUS verrà calcolata in relazione al numero degli studenti iscritti, comprendendo anche coloro che fruiscono di esenzioni in base al reddito.

Il Direttore Generale risponde affermativamente.

Il Prof. Bevilacqua, nel prendere la parola, sottolinea come nel corso degli ultimi anni i contributi ministeriali siano andati sempre più calando così come anche gli altri finanziamenti. A ciò aggiungasi che anche il calo della popolazione studentesca dell'Ateneo ha reso la situazione sempre più ingestibile. Di contro le spese, se non aumentate, sono rimaste costanti. Ricorda, in ultimo, che l'Ateneo versa nelle casse del CUS annualmente i fondi in due tranches la prima relativa a 4/12 e l'altra di 8/12.